

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche.
 Associazione per l'Italia lire 32 all'anno, semestrale e trimestrale in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
 Un numero separato cent. 10, ristretto cent. 20.
 L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Insersioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni riga. Lettere non adunate non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francosconi in Piazza Garibaldi.

Col 1° ottobre corr. fu aperto l'abbonamento a tutto l'anno in corso al prezzo di L. 8.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 6 ottobre contiene:

1. R. decreto 23 settembre, che autorizza il Banco di Sicilia ad emettere biglietti al portatore ed a vista del taglio di lire 200, in sostituzione delle fedeli intestate al cassiere a somme fisse, e ne determina i distintivi e segni caratteristici.

2. Id. 2 ottobre, che convoca il collegio elettorale di Jesi per il 19 ottobre, e, occorrendo una seconda votazione, per il 26.

3. Id. 27 agosto, che concede lire 3475.30 di rendita a favore della Giunta liquidatrice dell'Asse ecclesiastico in Roma, in rappresentanza del soppresso convento di S. Grisogono in detta città.

4. Id. 21 settembre, che erige in corpo morale l'Asilo infantile di Verolanuova.

5. Disposizioni nel personale dell'esercito e in quello della marina.

Le tariffe internazionali ferroviarie

Sotto questo titolo leggiamo nell'*Opinione* un articolo, che ci piace riferire, concordando noi pienamente colle idee ivi espresse sopra un tema da noi parzialmente più volte trattato.

« Il periodo nel quale viviamo potrebbe qualificarsi e intitolarsi delle *contraddizioni economiche*. Infatti con spese straordinarie si squarciano le montagne attraversate dalla vaporiera a pro dei commerci e nello stesso tempo si alzano le barriere doganali; e quando il genio del secolo aspira, come nelle poste e nei telegrafi, anche nelle ferrovie, all'unità europea, si stanno rompendo o indebolendo in questo punto i vincoli dei servizi cumulativi ferroviari fra le grandi nazioni civili di Europa. Il malo esempio è venuto dalla Germania; e non si sa ove si fermerà. La cosa è gravissima dall'aspetto economico generale; ma ben più grave per gli interessi speciali del paese nostro, a cui mettono capo e donde si originano molti dei servizi cumulativi ferroviari europei. Per impulso delle Compagnie ferroviarie assecondate dai governi, in questi ultimi venti anni si erano stipulate molte convenzioni ferroviarie, le quali agevolavano ed esplicarono potentemente i traffici internazionali. Si è persino ecceduto certi limiti di prudenza e di equità, in modo che la merce estera era trattata meglio della nazionale sul territorio delle ferrovie nazionali; e chi avesse vaghezza di conoscere a fondo questa controversia la troverà nella *Nuova Antologia* del 1 settembre, discussa sotto ogni aspetto. Ma bisognava correggere gli eccessi e non privare i traffici delle grandi agevolazioni dei servizi cumulativi; per contro le ultime disposizioni del principe di Bismarck contro le ferrovie russe e il loro contraccolpo rispetto alle ferrovie austro-ungariche

accennano a togliere l'uso per impedire l'abuso. Intanto le ferrovie estere tedesche e austriache denunciano le convenzioni colle amministrazioni italiane e tutto si rimette in forse. Né più liete, a quanto pare, arridono le sorti alla negoziazione intesa a stabilire il servizio ferroviario cumulativo attraverso la Pontebba. Dopo i dispendii grossissimi della Pontebba si vuol sopprimere il vantaggio della maggior vicinanza cogli artifici delle tariffe differenziali; la nazionalità dei porti prevale sul concetto superiore, umanitario delle ferrovie.

« Noi eccitiamo vivamente il governo italiano a star in guardia, poiché il governo austro-ungarico è maestro nel giuoco delle tariffe differenziali e fu dimostrato che sopprimeva col loro artificio ben 400 chilometri di distanza reale a favore di Trieste e a danno di Venezia. Tutta questa materia non fu mai ufficialmente investigata abbastanza in questi ultimi tre anni; ogni ministero ha considerato la cosa dal suo punto di vista; ma bisogna coordinare i diversi aspetti della questione arduissima. La tariffa ferroviaria e la tariffa doganale vanno considerate insieme, e non è lecito scindere questi due vitali interessi economici. Da ciò si trae anche che oggi le convenzioni ferroviarie non hanno minore importanza delle commerciali; ma mentre su queste ultime tutti dicono, competenti o incompetenti che sieno, la loro opinione, sulle prime si va per la maggiore, e l'indifferenza del pubblico crea la irresponsabilità onnipotente del governo.

« Né alla Camera vi è tempo di agitare cotali problemi, in un momento decisivo, nel quale una deliberazione concorde, somigliante a quelle che più volte furono prese nelle discussioni dei trattati di commercio, avrebbe un grande valore anche all'estero. Inoltre un altro fatto d'inquietudine: i giornali ungheresi, austriaci e tedeschi hanno dichiarato che nelle ultime conferenze fra i due ministri degli affari esteri si disegnarono anche le linee fondamentali di accordi ferroviari in servizio cumulativo, i quali accennerebbero ai porti germanici da una parte, a Trieste e a Fiume dall'altra. Il resto dell'Europa sarebbe come tagliato fuori, e l'Italia segnatamente ne avrebbe i massimi danni, dopo aver subito i massimi dispendii per aprire le montagne alla vaporiera.

« Queste notizie sono così gravi, che noi preghiamo il governo a volere smentirle se non si confermano, ad avere il coraggio di affermarle se sono esatte, a far manifesti i suoi dubbi se non è informato ancora della verità. Si tratta d'interessi vitali, principali, dinanzi ai quali i nostri partiti e le nostre misere gare quotidiane non hanno alcun valore. Se tali notizie si raffermassero, allora s'intenderebbe il perché delle resistenze ferree del governo di Vienna ad acconsentire alle domande del generale Robilant, molto moderate, nello stabilire le tariffe in servizio cumulativo attraverso la Pontebba. Ma forse l'amore degli interessi nazionali ci fa ingrossare il pericolo; forse le cose non sono giunte a tal punto, e il governo avrà modo di dire subito una parola autorevole e tranquillante. Imperocché, se in tutto o in parte le nostre apprensioni corrispondessero al vero, sempre più ne soffrirebbe l'anno questa Italia economica, della quale

ogni di vediamo le nuove e più aspre ferite senza scorgere i lenimenti, i compensi, i mezzi idonei alla guarigione ».

VOCI DI SINISTRA

Il nostro sistema di lasciare ai giornali dei diversi gruppi di Sinistra l'incarico di dipingere la Sinistra medesima ha fatto fortuna, e parecchi giornali l'adottarono.

Difatti a che fare polemiche contro coloro la cui presenza al Governo non reputiamo utile al paese, quando le troviamo belle e fatte dai nostri avversari politici? Quelli che in buona fede credettero alle meraviglie della Sinistra, possono ora dai fatti e dalle parole comprendere quali sono coloro in cui si fidavano e tornare così a migliore consiglio. Il tempo è galantuomo, e fa giustizia a tutti.

Ecco intanto che cosa dice la *Gazzetta del Popolo*, rispondendo a quei giornali di Sinistra, che volevano al Cairoli ci mettesse nel suo Ministero tutti i capi della Sinistra.

Essa dice:

« Fu savio divisamento che quando il Cairoli assunse la grave responsabilità di formare il secondo gabinetto, si adottasse la massima di escludere i capi dalla combinazione. Strana situazione: coloro che più parrebbero chiamati a far parte di un ministero per i loro precedenti, per l'influenza che hanno sempre esercitata, per l'importanza, meritata o no, attribuita a loro, debbano rassegnarsi a star fuori. »

Ei ecco poi quali consigli la *Gazzetta del Popolo* dà al Cairoli ed al Ministero:

« Ma prima o seconda parte, ciò che più importa si è che il Cairoli, evitando le misure eccentriche e troppo azzardate, si presenti alla Camera con qualche progetto facilmente attuabile, sul quale possa raccogliere tutte o quasi tutte le frazioni della Sinistra, e dimostrare che ha non solo la volontà, ma il potere di fare qualcosa di utile al paese.

« L'aver voluto spingere lo sguardo a troppo lontani orizzonti, l'aver voluto far troppo in breve tempo, è stato causa dell'essersi fatto poco, poco davvero. Non pretenda far voti, si limiti a riforme più modeste, e sarà più sicuro di riuscire.

« Ma vi è sempre questa questione del macinato, che turba e scompiglia tutti i calcoli. Come la si risolverà? A sentir qualcuno dei commissari del bilancio, pare che prevalga nella Commissione l'idea di aumentare alcune delle previsioni del Grimaldi che paiono troppo esagerate in senso pessimista, e di diminuire d'altra parte o rinviare alcune spese nuove. Con ciò si otterrebbe di cancellare il disavanzo previsto dal Grimaldi, e così ristabilito l'equilibrio, e pur accettando qualche provvedimento di nuove entrate, ma in minori proporzioni di quelle volute dal Grimaldi, si avrebbe assicurata la legge sul macinato. »

Il *Tempo* crispiano canta un'altra canzone. Dice, che il viaggio di Cairoli riuscì senza scopo, che Mancini non fu punto soddisfatto e soggiunge:

« Sembra che l'on. Cairoli non abbia piena coscienza della propria posizione, e che vada così alla ventura, lasciando molto da fare al caso,

un Dio che qualche volta favorisce, ma più spesso assai precipita ».

Dice poi del Baccarini che: « Discorrendo sulla situazione politica, si sarebbe lasciato sfuggire una frase che io non saprei come definire. Egli avrebbe detto che in Italia i partiti politici non si riordineranno, fino a che non saranno morti coloro che vengono dalla rivoluzione.

« Queste deplorevoli parole avrebbero sollevato un vero diavolo. Si suscitò una tale polemica, che l'on. Baccarini per calmarla dovette spiegare la sua frase a lungo, ma molto a lungo; tanto più che la persona a cui la frase era stata diretta ebbe ad osservare come l'on. Cairoli governasse l'Italia principalmente per meriti patriottici suoi e della sua famiglia, assai più che per sicura esperienza e pratica degli affari politici ».

E soggiunge circa al Cairoli:

« L'on. Cairoli, dal di che ebbe l'incarico di formare il suo gabinetto, si lasciò sfuggire tutte le occasioni di riordinare il partito; per credergli sul serio la volontà di farlo ora.

« In questo, l'on. Cairoli assomiglia all'on. Depretis: ripieghi, sempre ripieghi, e con questi si crede di poter andar avanti e di poter far tutto.

« È così che ora si stanno cercando i due ministri mancanti, fra i meridionali, a meno che non si confermi che si affiderà, in mancanza d'altri, l'agricoltura al De Renzi, un centro-toscano.

« In verità, nulla è più curioso di questo concetto a cui si trattiene l'on. Cairoli dei ministeri geografici. Egli crede che, dando ai meridionali altri due portafogli, avrà fatto il debito suo.

« Il paese vuol essere invece governato bene, e non guarda se coloro che lo guidano sieno di Milano o di Palermo. Uomini onesti ed abili ci vogliono, e se amministreranno bene, se sapranno riformare lo Stato a seconda del bisogno, nessuno penserà a chieder loro la fede di battesimo.

« Che vantaggio ha fatto il Grimaldi messo alle finanze perché era meridionale? Ha peggiorato assai la situazione del ministero, ecco tutto. (Si sottintende per avere detto la verità circa alle finanze).

L'*Adriatico* ci fa sapere, che « i capocchia cominciano a raccogliere le fila. Finora, dice, si era combattuto alla spicciolata, alla bersagliera, ora comincia il fuoco di fila contro il Ministero. »

E qui ripete le accuse, che gli si fanno, e che suonano: « Il Ministero non ha voluto e non vuole l'accordo della Sinistra, tradisce il partito colla presentazione dei bilanci Grimaldi (accusati di essere veri) colle nomine di De Cesare e Gerla (cui il *Diritto* dice fatte all'insaputa di Cairoli) col non sostenere subito dinanzi al Senato l'abolizione del macinato; esso continua le tradizioni errate del primo gabinetto Cairoli nella questione egiziana, non sa ciò che si vuole nella politica interna, accumula progetti sopra progetti finanziari, economici, politici, ecc. »

E soggiunge. « Eppure il dilemma è chiaro, o imbarcare nella nave ministeriale gli onorevoli Crispi e Depretis, e qualche loro amico, o cadere alla prima questione senza avere potuto

APPENDICE

NUMISMATICA FRIULANA

LE MEDAGLIE

LETTURA PUBBLICA ALL'ACCADEMIA

la sera di venerdì 8 agosto 1879

(Cont. vedi n. 231, 233, 235, 236 e 240)

Questa medaglia solennizzava la benedizione ed inaugurazione della bandiera; l'altra ricordava l'anniversario della nascita di Napoleone I. Portava essa nel giro al dritto: CCCL ITALI. ABBANDONATI DA TUTTI, e nel campo in OSOPO FESTEGGIANO IL GRAN NATALE DEL DIO DELLA GUERRA — XI. AGOSTO 1848 — ed al rovescio all'intorno: A MAGGIOR GLORIA DI NAPOLEONE I. UNIFICATORE D'ITALIA E RE, e nel campo I. DIFENSORI DELL'INDIPENDENZA ITALIANA DI LORO. CORE E MISERIA. RICORDO e sul grosso est-rno: STARÀ LA FRANCIA LIBERA SE LIBERA L'ITALIA NOSTRA.

Diametro millim. 55.

Questa rarissima medaglia manca al nostro museo, ne per ricerche a me fu dato di vederla, sarebbe di sommo interesse ritrovarne un'esemplare da collocare nella nostra patria collezione.

Ambedue poi furono descritte dal dott. Teodorico Vatri nell'opuscolo: *Il forte d'Osoppo nel 1848 cenni storici. Torino 1862 tipografia del Diritto.*

Le vicende Napoleoniche in Friuli sono rappresentate dalla medaglia conata pel passaggio del Tagliamento, nella quale al dritto si legge nell'esergo in 3 linee: PASSAGE DV TAGLIAMENTO — PRISE — DE TRIESTE e nel campo vedesi il vecchio fiume che sgorga l'acqua dalla conca e nello sfondo Buonaparte seguito dai suoi che si slancia al guado cacciando i Tedeschi; nel rovescio entro una corona d'alloro: A — L'ARMÉE — D'ITALIE — e nel giro: LOI DV. 15 GERMINAL. AN. 5^{me} DE LA REP. sul margine esterno in rilievo: GENERAL EN CHEF. BONAPARTE.

Bronzo diametro millim. 42.
 Un gettone poi ricorda l'infame mercato della Venezia stipulato nel villaggio friulano di Camponotondo, da quelli che nel santo nome di libertà veniano a rapirci i nostri quadri e le nostre statue, ed a venderci come un branco di pecore. Nel dritto si legge CARL. LVND. ERZHERZ. V. OESTER — BUONAPARTE. OB. GENERAL. D. FRANKEN. Busti affrontati, in costume dell'epoca, colla coda ai capelli, dell'arciduca Carlo e di Napoleone Buonaparte, sotto IETTON. Al rovescio: IN UDINE. ANGELFANGEN. IN CAMPOFORMIDO GESCHLOSSEN. Piramide con trofeo d'armi e bandiere, ai lati due araldi a cavallo suonanti la tromba dalla quale

pende la bandiera coll'iscrizione in due righe: FRI — DE sulla piramide in 4 linee: DEN — 16 — OCTOB — 1797 esergo LAVER.

È d'ottone col diametro di millim. 34.
 V'è poi di questi tempi un'altra medaglia in argento e Bronzo, che la *Massoneria Udinese* offrì al prefetto del dipartimento di Passariano Teodoro Somenzari.

Nel dritto in 5 righe: AL. F. — T. SOMENZARI — CHE PARTE. — IL 29 DEL X MESE. — 1811 — entro corona di due rami di quercia, Rovescio: Due triangoli sovrapposti in croce; sul primo in mezzo una stella a 7 raggi, ed agli angoli emblemi della massoneria: un libro aperto con sopra un ramo; triangolo coll'occhio aperto entro un cerchietto formato da una serpe; e ghirlanda nel mezzo della quale sorge un pugnale; negli angoli del triangolo sottoposto: un piccolo parallelogrammo con entro tre puntini a triangolo e sotto in due righe DI — NAPO — ; cerchietto con entro i tre puntini a triangolo e DI — UDINE; ed AL. V. L. — 8530.
 Diametro: millim. 40.

Fu pubblicata dal Cicogna: *Narrazione all'arcivescovo di Udine Trevisanato. Venezia 1853.*

I fatti memorabili di questa nobile città sono ricordati a noi da una serie di medaglie legate dal Cigoi.

Dal tomo XXXV. ex actis fol 194 dell'archivio di questo spettabile municipio rilevo:

Già molti anni fu dal comune fatta levare dai colli di Buja in questa provincia una colonna di pietra bianca ed nera, assai lunga e grossa che di peso eccedeva 10 mila libbre a fine che lavorata ed pulita fosse dedicata in sopra essa piazza (Contarena) ed fu dato principio al lavoro d'erezione il 20 maggio 1614 et al 24 seguente al suono di trombe pifani et tamburi fu eretta.

Bruni della descrizione fatta da Giovanni Bottana cancelliere della città.

Dal tomo LXIX *annuarius* fol 204 si trae la costituzione presa per l'erezione della colonna ad angulum superiorem plateae Contarena e si rileva che la sovrapposta statua della Giustizia fu scolpita dal Girolamo figlio di Leonardo Pallari di Udine.

Tra i volumi poi, al tomo X lettera C da carte 231 a 240 ci sono le polizze ed altri atti che si riferiscono alle spese incontrate, e dalle stesse si rileva che per innalzare la colonna si fece venire da Venezia certo Melchisedech Longhena tagliapietra che dovette portar seco gli argani.

La medaglia ricordante il fatto è di bronzo fuso, del diametro di millim. 80 porta al dritto: ERRE PVB. CIVITATIS — VTINI. ERROTA. MDCCXII.

La colonna con in alto la statua della giustizia stante di faccia colla spada e la bilancia, ai lati nel campo a destra lo stemma del Luogotenente Michiele Foscari, a sinistra quello di Venezia. Rovescio:

attuare nessuna delle buone idee ormai concrete.

Conchiude, che con tutto questo « il Ministero si mantiene compatto e si prepara a cadere non meno nobilmente del primo gabinetto Cairoli ».

Da ciò apparisce quale guerra spietata continuano a farsi i gruppi della Sinistra con grande edificazione del paese.

L'Avvenire fa un articolo ironico, ma molto ironico, sulla marcia trionfale di certi ministri che fanno strombazzare dal telegrafo i loro trionfi e dice che « certi rimproveri mossi dai giornali moderati sull'aristocratica democrazia dei nostri ministri sono troppo giusti » Crede insomma che le provocate, baldone e musiche e feste sieno un mezzo per illudersi ed illudere.

Il Popolo Romano, parlando delle incertezze presenti, cagionate anche dai disparei dei ministri, conchiude: « Nell'interesse della cosa pubblica noi non possiamo esprimere che un desiderio, ed è che il ministero procuri di uscire al più presto da questo stato d'incertezza e d'indisposizione. »

ITALIA

Roma. Si telegrafa al Secolo da Roma 7: Il ministero ha deliberato d'insistere, affinché la prima legge da discutersi nello stesso tempo dei bilanci alla apertura delle Camere sia la legge elettorale.

È stato pubblicato il secondo volume degli atti della Commissione d'inchiesta ferroviaria, che contiene il resoconto delle sedute di Venezia, Genova, Padova, Vicenza e Verona, e le dichiarazioni dei capi di servizio delle ferrovie e delle Camere di Commercio.

Il ministero d'agricoltura nominò una commissione incaricata di redigere un progetto di legge per istituire una cassa nazionale di pensioni a favore degli operai.

Oggi parte la Commissione incaricata di presiedere a Cà Trepolo alla esumazione degli avanzi di Ciceruacchio e degli altri martiri fucilati nel 1848 dagli austriaci. Vi prende parte Menotti Garibaldi. Si ritiene quindi differito alla ventura settimana il viaggio di Garibaldi in Sicilia, dovendo il figlio Benotti accompagnarlo.

Una decisione del ministero della pubblica istruzione vieta ai maestri elementari comunali l'esercizio di professioni che possono interrompere o ritardare le lezioni scolastiche.

Ebbero luogo parecchie disposizioni nel personale giudiziario. Fra le altre le seguenti: Belli e Vecchi, consiglieri soprannumerari presso la Corte d'Appello di Torino, vennero nominati consiglieri effettivi. Angioletti, presidente del tribunale di Lucera, fu nominato consigliere soprannumerario alla Corte d'Appello di Brescia. Frignani, presidente del tribunale di commercio di Torino, fu nominato presidente del tribunale civile di Mantova. Paladino, aggiunto giudiziario presso il tribunale di Voghera, fu nominato sostituto procuratore del re in Venezia.

Si telegrafa da Roma, 7, al Pungolo: La partenza dell'on. Grimaldi per Napoli, è considerata come un preludio delle sue probabili dimissioni da ministro delle finanze. Ieri, durante la sua assenza, i ministri presenti in Roma tennero una conferenza sulla situazione; la maggioranza dei ministri respinge il programma finanziario di Grimaldi; Baccarini è incerto, e il generale Bonelli fece intendere che imiterebbe l'esempio del Grimaldi ritirandosi egli pure. La situazione è grave. L'on. Cairoli deliberò di sospendere per ora ogni tentativo di accomodamento, temendo che facendo altrimenti il gabinetto riceva un crollo generale anche prima della riapertura del Parlamento. Sono sospese anche le pratiche coll'ammiraglio Martini al quale era stato offerto il portafoglio della Marina; De Renzi ha rifiutato quello dell'agricoltura e commercio.

Continuano i rifiuti dei deputati di assistere al banchetto di Villanova; nessuno della Sinistra meridionale vi assisterà; Depretis, officiato indirettamente, rispose che per motivi di salute

molto probabilmente non potrebbe accettare l'invito.

È inesatta la voce che la Commissione generale del bilancio pensi di correre le previsioni del ministro Grimaldi, diminuendo le spese ed aumentando le ipotesi delle entrate. La Commissione del bilancio sinora non si è riunita, e si ritiene che questa ciarla sia stata inventata nelle sfere ufficiali, per diminuire l'impressione prodotta dalle sincere dichiarazioni di Grimaldi, il quale vorrebbe sospendere l'abolizione della tassa sul macinato.

Si ha da Napoli che l'on. Billi fu assolto nel processo per corruzione elettorale.

ESTERO

Austria. Un dispaccio da Vienna reca: È confermato che il discorso del trono che pronunzierà l'Imperatore all'apertura solenne del Reichsrath il dì 8 corr. avrà un'impostazione eccezionale e farà epoca negli anni parlamentari austriaci. Si crede che Francesco Giuseppe scongiurerà in termini calorosi le diverse nazionalità a cessare dalle loro rivalità e assicurare colla loro unione la forza dell'Impero.

Francia. Il Pungolo ha da Parigi 7: A Cannes si fanno grandi preparativi per ricevimento dell'imperatrice di Russia, che arriverà mercoledì mattina dalla via di Belfort. Il governo della Repubblica le usa onori straordinari per affermare la simpatia che esiste fra i due paesi. I tre granduchi della famiglia imperiale che si trovano a Parigi la raggiungeranno.

Oggi si chiude la sottoscrizione alle obbligazioni del *Credit foncier*; si calcola che questa sottoscrizione sia stata coperta dieci o dodici volte.

Si telegrafa da Parigi alla Gazz. Piemontese: Nelle nostre regioni diplomatiche si attribuisce una grande importanza al viaggio di Nigra in Italia. Passando per Vienna, egli ha avuto un colloquio con Robilant. Si assicura che lo Czar l'ha incaricato di domandare al Governo italiano quali intenzioni esso avrebbe riguardo ad una alleanza italo-russa, trovandosi ora la Russia isolata.

Si ha da Parigi 7: Il giornale ufficiale il *Télégraph*, dichiara impossibile il poter sopporre neppure per un istante che il ministero accconsenta a concedere l'amnistia plenaria, proclamata o non pochi mesi come incompatibile con la tranquillità del paese. Concedendola, i ministri sarebbero indegni di rappresentare la Repubblica tanto all'interno quanto all'estero. Conchiude col dire che il richiederla equivale a domandare la dimissione del Gabinetto e a proporre se medesimo (alludendo a Gambetta) per applicarla, e domanda alla *Republique française* se è questo che essa desidera col parteggiare per l'amnistia plenaria. Il *Temps* contestando la possibilità dell'amnistia plenaria, ammette che si debba interrogare il governo sul modo col quale ha applicato l'amnistia parziale. Il *National* torna nuovamente a combatterla.

Ferry nel banchetto offertogli dal Municipio di Coloumiers, brindeggiando a Grévy simbolo e pegno della Repubblica definitiva, disse che questa fu acquistata con la pazienza, e non potessi conservare che con la ragione. Fu molto applaudito.

Il *Moniteur de l'Armée* dice che gli ufficiali diretti dal generale Grandin, reduci dalle grandi manovre dell'esercito italiano, si lodano delle accoglienze ricevute da Umberto e dall'esercito. Il re regalò a Grandin il suo ritratto con un autografo.

Nella piazza Beauvau a pochi passi dal Ministero dell'interno, rimpianto all'Eliseo, è successo un duplice assassinio spaventevole. Un giovane praticante di un farmacista uccise con un grosso pestello a furia di colpi il suo patrone dell'età di 30 anni, e la fantesca di 20 anni, attirandoli non si sa come nella cantina. L'assassino si è reso latitante. Dicesi che avrebbe rubato una grossa somma.

I giornali francesi ci apprendono che dal 1 gennaio al 15 settembre dell'anno corrente le imposte indirette superarono le previsioni di L. 104,845,000! Andando di questo passo nel resto dell'anno, l'aumento sulle previsioni sarà di oltre 130 milioni; si noti che la Francia già ridusse di 100 milioni circa le imposte che aveva dovuto applicare dopo il 1870.

Germania. La *Gazzetta di Colonia* scrive: I lavori d'ingrandimento delle fortificazioni di Colonia sono spinti con tale attività che quest'autunno il bastione sulla riva sinistra del Reno sarà compiuto e munito di cannoni. I nuovi forti sulla riva destra saranno terminati nel corso dell'anno prossimo, e allora la triplice barriera di fortificazioni sulle frontiere occidentali dell'Impero potrà essere considerata siccome perfetta. Le fortificazioni di Ingolstadt, centro della rete delle fortificazioni a sud e a sud ovest sono pure quasi compiute, eccetto due forti esterni.

Spagna. Un dispaccio da Hendaye ai giornali francesi annunzia che il ministro degli affari esteri di Spagna ricevette la notizia ufficiale del deposito fatto alla Banca di Vienna di venti milioni di franchi, costituenti la dote dell'arciduchessa Cristina, fidanzata del re di Spagna.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

La Stazione di Udine venne considerata impossibile da molti anni, anche prima, che si aprisse la linea pontebbana.

Fino dalle prime la Compagnia costruttrice si dimostrò grettamente meschina nel disporre questa Stazione, non avendo considerato, che se anche il movimento locale di una città di 25,000 abitanti circa entro le mura, senza contare i soldati e gli scolari ed il suburbio vicinissimo non poteva essere, molto grande per sé, lo doveva essere massimamente per le merci stante la sua posizione tra i porti di Trieste e Venezia, tra la pianura e la montagna, e tra la Valle danubiana e la Penisola, paesi che hanno diversità di prodotti.

Ma poscia, colla nuova delimitazione dei due Stati vicini, essendo Udine divenuta città di confine, questa Stazione acquistò un'importanza molto maggiore, e tanto più quando nei due Stati crebbero le comunicazioni ferroviarie.

Fino d'allora adunque si fecero continui reclami dal nostro commercio per i gravissimi inconvenienti che accadevano causa la ristrettezza della Stazione e la mancanza dei binari e delle tettoie per depositarvi e ritirarne le merci. Se dopo il 1866 si avesse provveduto, la Società dell'Alta Italia prima e poscia il Governo, che divenne proprietario delle ferrovie dell'Alta Italia, oltretutto fare il debito loro verso il Commercio che paga l'esercizio della ferrovia, avrebbero risparmiati molti ma molti danari ed i continui, benché inutili, reclami, ed al servizio della stazione molti pericoli.

Da quei tempi, oltre al traffico ordinario, che naturalmente non è poca cosa tra due Stati con territori così vasti e diversi, si accrebbe per questa via il trasporto dei grani e dei vini e spiriti, ma molto più ancora quello dei legnami che venendo d'oltralpe si diffondono per tutta l'Italia e costano dei bestiami ecc.

Ma fin qui noi abbiamo parlato del tempo anteriore alla costruzione ed all'aprimiento della ferrovia pontebbana. Ora che questa è imminente e che a questa Stazione s'incrociano due ferrovie internazionali di primaria importanza, che ne sarà?

A forza di dire e ripetere in istanze scritte e verbali e nella stampa, si ottenne, molto, troppo tardi bensì, che almeno si cominciasse i lavori di terra per allargare la Stazione onde potervi collocare i necessari binari per il movimento interno di essa.

Ma dove sono e quando si faranno le tettoie, i depositi e tutto quello che serve al movimento, alla consegna, al ritiro delle merci? Occorre che si faccia, e subito, tutto questo, che lo si faccia senza taccagnerie e nella misura conveniente.

Abbiamo veduto, che si ha provvisto a Stazioni, che non hanno la quinta parte dell'importanza di quella di Udine; e perché adunque si è tardato tanto ad occuparsi di questa? Abbiamo noi da avere sempre il privilegio di essere tra i più trascurati di tutti?

Che adunque il Governo, anche per la riputazione sua in paese e nel paese vicino, faccia tutto quello che occorre e presto. Prima di costruire nuove ferrovie bisogna provvedere a quelle che esistono.

E giacché recenti disgrazie avvenute nella Stazione, le quali poco mancò che non avessero ben più gravi effetti, diedero un opportuno avviso, e suscitavano nuovi e giusti reclami, che non s'indugi più oltre e che il fatto venga ad imporsi silenzio. Noi non desideriamo di meglio.

Ferrovie della Pontebba. Leggiamo in un carteggio da Milano alla Gazz. Piemontese: Al Consiglio d'amministrazione delle ferrovie dell'Alta Italia si stanno prendendo le opportune disposizioni per l'apertura del servizio cumulativo italo-austriaco, via Pontebba, per il giorno 11 andante, contemporaneamente all'apertura all'esercizio del tratto austriaco Tarvis Pontafel.

A questo scopo, l'Amministrazione ha inviato a Vienna un competente funzionario delle ferrovie, incaricato di prendere gli opportuni concerti coll'ambasciatore italiano, e rimuovere le eventuali difficoltà che si incontrassero ancora.

L'attuazione d'un servizio cumulativo quale era nei nostri desideri e nelle nostre speranze è ancora un sogno. Vi saranno note le ostilità, tanto dalla Südbahn per ragioni di concorrenza colla Rodolfiana, quanto del Governo austriaco, che nell'avviamento dei trasporti per la Pontebba vedeva lesi gli interessi di Trieste, rivali a quelli di Venezia.

Le trattative furono lunghe e difficili, e finalmente per reciproche concessioni fu decisa l'apertura all'esercizio del tronco Tarvis-Pontafel, senza della qual via la linea della Pontebba, costruita con tanti milioni, diventava inutile come via internazionale.

La Convenzione testè firmata a Vienna, se non fu quanto di meglio si sperava, fu tutto ciò che nelle attuali circostanze fu possibile di ottenere.

L'Italia, per molte ragioni politiche e commerciali, ed in senso ferroviario, per avere dei percorsi troppo brevi dai punti di confine, non può minacciare la rappresentanza di tariffe, possibili alle potenti Società degli Stati limitrofi.

Seconda categoria 1858. Gli uomini di seconda categoria della classe 1858 che si trovarono sotto le armi, giunti ieri dai rispettivi corpi d'esercito al Distretto militare, furono ieri sera rinviiati alle loro case.

Nozze. Riceviamo la partecipazione del matrimonio celebratosi il 6 corrente a Roma tra il chiarissimo prof. Francesco Businelli nostro comprovinciale e la signorina Giuseppina Rolasco. Le nostre congratulazioni e i nostri auguri di felicità agli sposi.

Programma dei pezzi musicali che saranno eseguiti dalla Banda Municipale questa sera alle ore 6 in Mercatevecchio.

- | | |
|-----------------------------|---------|
| 1. Marcia | N. N. |
| 2. Sinfonia « Fra Diavolo » | Auber |
| 3. Duetto « Aroldo » | Verdi |
| 4. Valtz « Principe Reale » | Rovero |
| 5. Finale « Macbeth » | Verdi |
| 6. Polka « Op-rai » | Arnhold |

Tenore Minerva. Questa sera 9 ottobre, ore 8, ha luogo la prima rappresentazione della tanto applaudita Operetta Comica in 3 atti, intitolata « La Figlia di Madama Angot », parole dei signori Meylach ed Haley, musica di Lecocq.

Il fango che ci escava dalle roggie e dai rojelli in città e che viene gettato sulle sponde attende da un pezzo, specialmente in qualche via, di essere portato altrove. I vicinanti, ammorbati dal puzzo di quel fango, sono obbligati a tener chiuse porte e finestre. Essi quindi reclamano vivamente contro la permanenza di quella materia in « prossimità immediata od anche a ridosso delle loro case.

FATTI VARI

Le Società di Mutuo soccorso. L'on. senatore Pepoli, di passaggio a Roma per Napoli, ha avuto una conferenza col segretario generale del Ministero di agricoltura, industria e commercio riguardo al progetto di legge sulle società di mutuo soccorso ed è stato assicurato che è in intenzione dell'on. ministro Cairoli di presentarlo per l'apertura della Camera.

Istituti tecnici. Il Ministero della Pubblica Istruzione ha stabilito che gli alunni del secondo anno della sezione di agronomia, i quali volessero sostenere gli esami per l'ammissione al terzo anno nella sezione fisico-matematica, debbano pagare la tassa come alunni esterni.

Nuova uniforme per i soldati. Tra poco verrà distribuita anche ai militari di bassa forza della fanteria di linea la nuova divisa, consistente in una giubba di panno nero azzurrato, flettata di rosso, simile alla nuova giubba per gli ufficiali. La nuova divisa costerà al soldato circa L. 48, sul conto di massa, ma egli avrà il vantaggio di non essere costretto a vestire anche di estate il pesante cappotto.

Il primo bastimento in ferro a vela costruito in Italia. Suppliamo che i signori fratelli Buzzano, armatori di Genova, commissari allo Stabilimento Odero e Ferro, di Sestri Ponente, la costruzione di un bastimento in ferro a vela, che sarà il primo costruito in Italia. È una coraggiosa iniziativa che noi pure annunziamo con vero piacere, e di cui vanno lodati i predetti armatori.

I mobili di Canova. Ci viene riferito, scrive la *Luce*, che il sig. F. Canal, amministratore della sostanza Canova, ad onta delle rimozioni del Municipio di Possagno, ha fatto trasportare dalla casa di Canova parte dei mobili che servirono a quel grande scultore... Ed immaginare dove?... nel suo Albergo di Crespano al servizio del pubblico! La *Luce* si dichiara indignata per questa profanazione.

Apprendimenti militari. Leggiamo nell'Epoca di Genova: Non si sta colle mani alla cintola negli arsenali governativi, ove si preparano materiali da guerra. Alla fonderia del Lagaccio, nella nostra città, si lavora alacramente alla fondita di granate, bombe, palle e simili gingilli da guerra. In media, da qualche tempo a questa parte, se ne fondono giornalmente dalle 20 alle 30 mila. Oltre a questa poca grazia di Dio si fondono pure i proiettili per famosi cannoni da 100 tonnellate, e si costruiscono affusti e carri ed altri ordigni poco pacifici.

Gli incendi in Russia. Il *Messaggero Ufficiale* di Pietroburgo annunzia che nel mese di agosto passato in Russia si ebbero a deplorare 2987 incendi, che cagionarono danni per la complessiva somma di 20,586,000 rubli.

Incendio a Wilmington. A Wilmington, nella Carolina del Nord, il 1 corrente scoppiò un incendio che distrusse 1300 balle di cotone.

Ferrovia al Mar Rosso. Re Giovanni d'Abissinia s'accinge a compiere un'opera che avrà per commercio africano una grandissima importanza. Scrivono infatti da Alessandria d'Egitto al *Freemembler* che ha intenzione, quando abbia recuperato la costa nel Mar Rosso, che l'Egitto è disposto a rendergli, di far costruire una strada ferrata dal porto d'Arkiko, sul Mar Rosso, alla città d'Adnea, nuova capitale dell'Abissinia.

Roba da medio evo. Nel *Journal des Debats* troviamo la narrazione d'un triste incidente avvenuto ad Arles durante una caccia al turo. La bestia, inferocita dalle punzecchiature e dai soliti mantelli rossi, ha tradito il torraador con una cornata, indi l'ha gettato contro il muro di cinta, arrecandogli ferite assai gravi.

CORRIERE DEL MATTINO

A Londra, dice un dispaccio della *N. Press* di Vienna, ritengono che si prepari una qualche grande sorpresa nel campo delle cose orientali. Quale sarà questa sorpresa? Si confermerà la notizia, data dalla *Pester Lloyd*, della alleanza proposta dal Sultano all'imperatore austro-ungarico? Oppure c'è in prospettiva una alleanza russo-

FABIO FORTIA
EYSEBIO CAIMO
GABRIELE ZVICHIO
HIERONIMO MASERO
FERRANDO ATTEMPSIO
CELIO TRENTO
PARIDE RECANEA
RIVSDEM CIVIT
SEPTEN VIRIS
PROCVRANTIDVS (DVS sic)

e sopra, lo stemma della città di Udine.

Dall'archivio Municipale tra gli *annalium* sotto la data 1678 16 novembre a carte 57 si trova: che essendo dal vento stata atterrata l'antenna qui a Palazzo dello stendardo di S. Marco Girolamo Antesignano della Serenissima Repubblica Regina Nostra, fu presa parte di costruire un nuovo vaso più ampio e di scolpire sul piedestallo quella degna memoria che deve al merito dell'Illustrissimo et Eccellentissimo sig. Luogotenente attuale nostro benignissimo Signore et Padre vigilantissimo come dell'Eccellentissimo Girolamo Venier sotto i cui auspicii seguí l'erezione del vaso.

(Continua).

V. OSTERMANN.

ottomana, dacché qualche giornale assicura che il Lobanoff recherebbe al suo ritorno da Livadia a Stambul bello e pronto un trattato? Sono domande alle quali la stampa non può rispondere; soltanto i fatti potranno darci la chiave di questi enigmi.

Non la è ancora finita col viaggio a Vienna del principe Bismarck. Il *Daily Telegraph* assicura che durante il recente soggiorno di Bismarck nella capitale austriaca venne conclusa una formale convenzione militare austro-germanica, sulla cui base le due potenze si garantirebbero reciprocamente la integrità dei propri possedimenti. È una variante delle tante voci corse in proposito, e non vale la pena di fermarsi a commentarla.

Ieri ebbe luogo l'apertura del Reichsrath austriaco. I telegrammi dei fogli ufficiosi austriaci affermano che quando l'imperatore disse: «L'Austria, fedele alla sua missione storica, sarà un propugnacolo dei diritti dei suoi paesi e dei suoi popoli nel loro indivisibile nesso unitario, un tempio sempre aperto del diritto e della vera libertà» scoppio una vera tempesta di applausi frenetici e di «vva» in lingua tedesca e slava. Ma non italiana, aggiungiamo noi.

Si hanno oggi le prime notizie delle elezioni prussiane. Di 433 elezioni si conosce finora l'esito di 412, e cioè 110 conservatori, 92 del Centro, 90 nazionali-liberali, 43 liberali-conservatori, 83 progressisti, 19 polacchi ed 1 democratico. Fra gli eletti figurano i ministri Kammecke, Bitter e Eulenburg e gli ex-ministri Falk, Hohrecht e Friedenthal. La maggioranza dunque si può considerare come assicurata al partito conservatore.

In Francia la questione dell'amnistia plenaria, sollevata dalla *Republique française*, ha destato un grande rumore nelle sfere politiche. Il *Journal des Debats* ha pubblicato un primo articolo vivace contro la *Republique*, nel quale dichiara che colla domanda dell'amnistia plenaria si vuole la caduta del ministero. Credesi però generalmente che il ministero vivrà sicuramente sino a quando sarà approvato dal Senato il progetto sulla riforma scolastica.

Delle conferenze turco-greche, che hanno luogo a Costantinopoli, non vale ormai la pena di di parlare: greci e turchi sembrano solamente studiosi di trascurare innanzi le trattative, e nulla concludere.

— Leggiamo nella *Gazzetta del Popolo* di Torino dell'8: L'adunanza che deve aver luogo, dopo la metà di questo mese, di molti dei Sindaci dei più cospicui Municipi italiani in materia tributaria comunale, suggerì al Sindaco di rivolgersi al ministro delle finanze per averne qualche indirizzo, e ne ebbe una risposta altrettanto pronta quanto cortese.

L'onorevole ministro dichiara stargli grandemente a cuore la condizione finanziaria in cui versano i Comuni del Regno, delle grandi città specialmente; essersi preoccupato degli effetti cui potrebbe dar luogo la riforma del dazio consumo; rivolgersi sulla medesima i suoi studi, persuaso che essa, a parte ogni altra considerazione storica ed economica, offre il solo mezzo efficace per poter venire in aiuto delle finanze comunali: non potersi dissimulare le difficoltà presentate dalle odierne condizioni del Tesoro ad ogni divestimento di più larga partecipazione dei Comuni all'imposta dei ricchezza mobile; essere per lui un caro ricordo l'aver sostenuto da relatore della legge 23 giugno 1877 la giustizia di far partecipare i Comuni al prodotto della detta tassa; deplorar solo che non gli sia dato in oggi di esplicar ancor meglio la ragionevolezza di cosiffatta compartecipazione; nella speranza di poter completare i suoi studi sulla riforma del dazio consumo in guisa da soddisfare nel miglior modo possibile le giuste esigenze dei Comuni, avrebbe a caro di essere illuminato dalle dotte e temperate discussioni dell'adunanza convocata dal Sindaco di Torino, cui sarebbe grato se volesse, a suo tempo, comunicare le risoluzioni che saranno dalla medesima adottate.

— Lo stesso giornale smentisce che molti sieno i rifiuti per il banchetto all'on. Villa. I rifiuti, esso scrive, provengono non dagli invitati, ma dal Comitato promotore del banchetto, il quale, per mancanza di spazio, è costretto a respingere moltissime domande. Il numero dei presenti al banchetto sarà di circa 600, senza contare coloro che verranno ammessi in un apposito palco per udire il discorso dell'on. ministro dell'interno.

— Si telegrafa da Roma alla *Perseveranza*: Il Ministero è ancora indeciso intorno alla condotta preferibile nella questione finanziaria. L'on. Grimaldi inclinerrebbe a discutere i bilanci prima della discussione sul macinato dinanzi al Senato. Si esercitano vive pressioni sull'on. Cairoli per dividerlo da Grimaldi. Gli accordi con la Sinistra meridionale sono completamente sfumati. Cairoli rifiuta energicamente di intendersi con Crispi.

— Assicurate che il prossimo dicembre avrà luogo a San Remo un convegno dell'imperatore Alessandro, del Re Umberto e di Bismarck. Si dà per imminente un abboccamento fra il Re Umberto e il gran cancelliere dell'impero germanico. (Lomb.)

— Si telegrafa da Roma alla *Gazzetta del Popolo* essere insussistente la notizia che nel Consiglio dei ministri si sia discussa la questione di aumentare di un decimo le imposte esistenti

per far fronte al disavanzo proveniente dall'abolizione totale del macinato.

— L'*Adriatico* ha da Roma 8:

Ripeto ancora una volta la smentita alle voci di dissensi sorti in seno al gabinetto. Si riconosce la necessità di provvedere ai venti milioni dall'on. Grimaldi ritenuti indispensabili onde sopprimere alle maggiori spese previste in causa delle tristi condizioni annuarie dell'anno e delle condizioni politiche. L'intero gabinetto però è fermo nel proposito di sostenere la legge votata dalla Camera per l'abolizione del macinato.

È del tutto insussistente l'annunciata tassa sulle giocate del lotto. Sarà soppresso al deficit preventivato dall'on. Grimaldi rimaneggiando la legge sulla tassa di registro senza proporre però, come da alcuni si afferma, la nullità degli atti non registrati.

L'on. Cairoli emanò una circolare diretta ai Prefetti, ai Municipi, alle Camere di commercio ed ai Consigli scolastici, relativa alla istituzione delle scuole di arti e mestieri. La circolare indica i mezzi più opportuni per fondare codeste scuole ed assicura che il governo contribuirà per due quinti alla spesa occorrente.

Il *Fanfulla* asserisce che l'ambasciatore Cialdini ha dato le sue dimissioni in seguito alla pubblicazione della sua conversazione con Waddington, fatta nel *Libro Verde*. Questa notizia non ha finora il benché menomo fondamento.

La Commissione internazionale di statistica non si riunirà quest'anno a Roma, avendo i delegati della Germania dichiarato di non potervi intervenire.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 7. Il *Temps* e il *Journal des Débats* annunciano che il Consiglio dei ministri si occupò della questione dell'amnistia, e decise che non ammetterebbe alcuna modificazione alla legge votata dalla Camera. Il *Temps* dice che il Consiglio decise di difendere le leggi Ferry dinanzi al Senato.

Madrid 7. Il *Cronista* e la *Correspondencia*, organi ministeriali, smentiscono la voce di una crisi ministeriale. Martinez Campos ed il ministro dell'interno si oppongono alla proclamazione dello stato d'assedio nella Catalogna.

Athene 7. Il ministro della marina, in seguito allo scacco avuto nelle elezioni, si dimise. Crdesi che il Ministero avrà la maggioranza nella nuova Camera che fu convocata pel 1° novembre.

Berlino 8. Si conoscono finora gli esiti di 412 elezioni alla Dieta; 116 conservatori, 92 del centro, 90 nazionali liberali, 43 conservatori-liberali, 33 progressisti, 19 di vario colore, 4 particolaristi ed un democratico. Di venti eletti ignorasi il partito. Furono eletti i ministri: Kammecke, Bitter, Eulenburg, e gli ex ministri Falk, Hohrecht, Friedenthal.

Cracovia 8. Il Comitato dell'Associazione internazionale letteraria sedente a Parigi, fondata nell'ultimo Congresso di Londra, nominò Kraszewski a presidente. I commissari di commercio a L'arsavia offesero a Kraszewski un ricco dono, e raccolsero 25 mila franchi per il monumento a Mickiewicz. Gli artisti presenti si formarono in Comitato onde fondare nelle Sukiennice un Museo nazionale polacco. Kraszewski lascerà Cracovia domattina.

Londra 8. Un telegramma da Berlino al *Morning Post* dice che se lo Czar decide di aumentare l'esercito, anche il tedesco dovrà aumentarsi in proporzione e senza indugio. Il *Daily News* ha da Alessandria: Il Governo decise di sospendere le sovvenzioni ai giornali egiziani. Il *Times* dice: Gli Inglesi si avanzarono nell'Afghanistan fino a Gbuzul. Le tribù sono tranquille.

Costantinopoli 7. La Porta diresse un telegramma circolare agli ambasciatori turchi, esprimendo il suo rammarico perchè l'ultima dichiarazione della Grecia fosse stata consegnata, prima della presentazione alla conferenza, a tutti gli ambasciatori e non alla Porta, mentre, se altrimenti fosse avvenuto, sarebbe forse stato possibile l'accordo. Si dichiara ufficialmente infondata la voce di un prossimo intervento militare della Porta nella Rumelia orientale, accennandosi alle amichevoli relazioni turco-russe.

Belgrado 7. Il consorzio ferroviario russo Poljakoff fece un'offerta circa le ferrovie serbe, senza chiedere la garanzia dello Stato.

Petroburgo 7. Nell'occasione che veniva qui sequestrata una stamperia segreta, furono arrestate circa 20 persone, fra cui 3 femmine.

Londra 7. Il *Times* ha da Mandalay 6: Il residente inglese col suo personale e vari cittadini inglesi s'imbarcarono senza ostacoli. A Mandalay regna la tranquillità.

Vienna 8. È compiuta la costituzione dei club parlamentari. I costituzionali si dividono in due gruppi: progressisti e liberali. Il club degli czechi comprende i boemi, i moravi ed i feudali. Qualora abbia buon esito la conferenza col conte Hohenwart, i deputati polacchi si uniranno ad esso per formare il partito di destra.

Londra 8. Il *Daily Telegraph* assicura che esiste una convenzione militare austro-germanica, stipulata a v. cendevole garanzia della integrità territoriale dei due Stati. Il Parlamento inglese non verrà per ora convocato.

ULTIME NOTIZIE

Vienna 8. Il discorso del trono, all'apertura del Reichsrath, dice che con la entrata dei deputati boemi, che affettuosi senza pregiudizio delle loro convinzioni, e malgrado la differenza delle loro opinioni, si fece un importante passo verso la riconciliazione e l'accordo generale, che furono lo scopo ed il voto dell'imperatore, il quale è convinto che con la moderazione di tutti i partiti, ed il mutuo rispetto, si potrà raggiungere realmente questo scopo, ed assicurare alla costituzione la generale riconoscenza. Il discorso annunzia la presentazione d'una legge per l'esercito, il progetto per l'amministrazione della Bosnia e dell'Erzegovina, accentuando la necessità di stabilire l'equilibrio nelle finanze con economie nella amministrazione e nel bilancio della guerra, per quanto siano compatibili colla sicurezza dell'impero. Il disavanzo del 1880 dovrà coprirsi senza danneggiare le forze produttive della popolazione, e specialmente con la riforma delle imposte dirette. Rinnovando i Trattati di Commercio bisognerà avere riguardo a non compromettere l'industria ed il commercio dell'impero in seguito alle modificazioni nella legislazione doganale avvenuta nei paesi stranieri. Le ultime trattative fanno sperare in una sistemazione favorevole dei rapporti commerciali con la Germania. Il discorso annunzia pure altri progetti. Costata con soddisfazione il mantenimento dei buoni rapporti con tutte le potenze. Dice che il Trattato di Berlino fu eseguito nei punti principali: l'occupazione del sangiacato di Novi-Bazar fu compiuta sulla base di questo Trattato con un accordo amichevole colla Porta. Il Governo rivolgerà tutta la sua attenzione ai rapporti economici coll'Oriente. L'imperatore termina dicendo: «L'Austria sarà sempre il rifugio dei diritti dei suoi paesi e dei suoi popoli nella loro unione inseparabile, ed il soggiorno durevole della vera libertà.» (Applausi frenetici).

Vienna 8. La *Corrispondenza Politica* ha da Cettigue che i Montenegrini temono, in occasione dell'occupazione di Gusinje-plana, la resistenza all'esercito da parte degli Albanesi, che radunano forti masse nella direzione di Indrijevic e fanno tutti i preparativi per sostenere la lotta.

Budapest 8. (Camera). Tisza sviluppa il programma dei lavori del Parlamento annunziando molti progetti. Il Bilancio verrà presentato entro l'ottobre. Espone le misure per ricostruire Szeged n., e, parlando della carestia, dichiara inondate le apprensioni relative alla fame. Il Governo distribuirà sementi alla popolazione rurale.

Parigi 8. Il granduca Costantino sdruciolò ieri sullo scalone dei magazzini del Louvre, e ne riportò la rottura d'un muscolo, ciò che lo obbligherà a stare in casa per qualche tempo.

NOTIZIE COMMERCIALI

Sete. Milano 6 ottobre. Dietro le ultime notizie da Lione ebbimo su piazza buon numero di ricerche, ma sempre a prezzi bassi sulla base della scorsa settimana. Si collocarono diverse greggie sublimi e belli 9/10 e 9/11 da 1.70 a 68 secondo il merito e precisione di titolo. In monte la giornata fu piuttosto d'aspettativa, per cui gli affari riuscirono limitati.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 8 ottobre

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5.00 god. 1. genn. 1880 da L. 88.90 a L. 89. —
Rend. 5.00 god. 1. luglio 1879 .. 91.05 .. 91.15

Valute.

Pezzi da 20 franchi da L. 22.59 a L. 22.61
Rendite austriache .. 242. .. 242.95
Pezzi austriaci d'argento .. 241 1/2 242 1/2

Sconto Venezia a piazza d'Italia.

Dalla Banca Nazionale .. 4 — —
„ Banca Veneta di depositi e conti corr. 4 1/2 —
„ Banca di Credito Veneto .. — —

PARIGI 7 ottobre

Rend. franc. 3.00 83.70 Obblig. ferr. rom. 311.
„ 5.00 118.95 Londra vista 25.30 1/2
Rendita Italiana 80.95 Cambio Italia 111
Ferr. rom. ven. 186. Cons. ingl. 98 1/16
Obblig. ferr. V. E. 265. Lotti turchi 44.50
Ferrovie Romane 118. —

LONDRA 7 ottobre

Cons. inglese 98 1/16 a — Cons. Spagn. 153 1/8 a —
„ Ital. 79 3/8 a — „ Turco 115 1/8 a —

VIENNA dal 7 ottobre al 8 ottobre

Rendita in carta flor. 67.90 68.10
„ in argento .. 69.05 69.40
„ in oro .. 80.50 80.80
Prestito del 1860 .. 125.75 125.85
Azioni della Banca nazionale .. 835. — 835. —
detta, St. di Cr. a f. 160 v. a. 267. 266.20
Londra per 10 lire sterl. .. 116.90 116.95
Argento .. — —
Da 20 franchi .. 9.30 9.30 1/2
Zecchini .. 5.37 5.37
100 marche imperiali .. 57.60 57.70

TRIESTE 7 ottobre

Zecchini imperiali flor. 5.54 5.55
Da 20 franchi .. 9.32 1/2 9.33
Sovrane inglesi .. 11.75 11.77
Lire turchi .. 10.65 10.67
Taleri imperiali di Maria T. .. — —
Argento per 100 pezzi da f. 1 .. — —
„ da 1/4 di f. .. — —

BERLINO 7 ottobre

Austriache 462. — Lombarda 143. —
Mobiliare 458. — Rendita ital. 79.80

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Orario della Ferrovia

Arrivi		Partenze	
da Trieste	da Venezia	per Venezia	Per Trieste
ore 1.12 ant.	10.20 ant.	1.10 ant.	5.50 ant.
„ 9.19 „	2.45 pom.	5.25 „	3.10 pom.
„ 9.17 pom.	8.24 „ dir.	8.44 „ dir.	8.44 „ dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.
da Pontebba - ore 9.05 ant.			
„ „ 8.20 pom.			3.05 pom.
			6. — pom.

Revoca di mandato.

Le sottoscritte hanno revocato con atto 24 settembre 1879 dell'uscire Lombardini il mandato 3 febbraio 1873 visto nelle firme dal notaio Luigi dott. Lanfrut di Spilimbergo, sub. n. 928-1634 di rep. registrato nel 4 successivo sub n. 82, Ricevitore Costa, da esse rilasciato al sacerdote don Giacomo Carner fu Adamo, di Sequals. Tanto si porta a pubblica notizia, per ogni conseguente effetto di ragione e di legge.

Sequals, settembre 1879.
Caterina Pellarin fu Giuseppe vadova di Giulio Cristofoli detto Renga.
Teresa Cristofoli fu Giovanni detto Renga.

Comunicato.

Il dott. A. Clément, grato dell'accoglienza fatta al suo metodo di guarigione senza estrazione del male dei denti si pregia di avvisare il pubblico Udinese e della Provincia che stabilisce una succursale in questa città.

Provvisoriamente in Via Nicolò Lionello già Coriellazis n. 4, 1 piano, un Gabinetto è riservato per le signore diretto dalla signora Claudina Cottini, Laureata in Medicina e Chirurgia Dentistica.

Comunicato.

Dichiarazione. «La Ditta Leskovic, Marussig e Mozzatti si affretta a comunicare ai signori firmatari del noto Telegramma spedito il 5 corr. al sig. Ministro dei Lavori Pubblici, la seguente risposta ad essa pervenuta ieri a mezzogiorno, portante il timbro postale dell'8 ottobre 9 mattina:

« Pregiatissimo sig. Leskovic!

« Eccole copia del Telegramma giunto stasera 7 pom. al mio sig. Principale, che verrà pubblicato domani dal *Giornale d'Udine*:
« Presidente Camera Commerciali. Furono approvati lavori urgenti codesta Stazione per Lire 337 mila. Solleciterò esequimento.

« Ministro Baccarini »

Con tutta distinzione mi creda.

Devotissimo A. Seclì.

Udine, 6 ottobre 1879.

CONSERVA LAMPONI

(Vulgo Frambois)

di prima qualità, della Carnia a prezzo modicissimo, si vende all'ingrosso ed al minuto dalla Ditta

G. B. MARIONI

suburbio Grazzano Udine, ed in città dal sig.

DOMENICO DE CANDIDO

Farmacista alla «Speranza» Via Grazzano.

Il Maestro elementare di Bertiole Nadalutti sac. Francesco porta alla conoscenza di chi può interessare che essendo provveduto d'una ampia e sana abitazione è disposto a ricevere presso di sé diversi fanciulli e dar loro l'elementare istruzione. Per le condizioni rivolgersi al ricordato Maestro.

NEGOZIO • LAVORATORIO

DI

DOMENICO BERTACCINI

Via Poscolle.

Trovati un grandioso assortimento di Corone mortuarie lavorate a fiori di metallo e colorati al naturale per la commemorazione dei defunti. Trovati inoltre un assortimento di lumiere lampadari ed altri oggetti di tutta necessità ad uso delle famiglie.

Richiamiamo l'attenzione del pubblico, in particolare dei Capi di famiglia e delle Puere di porre attenzione all'avviso in 4° pagina della *Flor Santé* coll'uso della quale si può godere una ferrea salute.

Ai genitori. È aperto il corso annuale di lezioni e di ripetizioni agli studenti delle Scuole Tecniche e Ginnasiali pubblici o privati. Si assumono anche scolari a pensione. Dirigersi via Francesco Mantica ex Redentore n. 51.

Prof. Girolamo Civran

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e Ci., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Obieght).

Domandare nei primari Alberghi, Ristoranti e Pasticcieri di Udine alla FLOU.

Minestra igienica

Fornitrici della Real Casa

RIMEDIO SOVRANO PER TUTTI
specialmente per
BAMBINI E PUERPERE
Essa re de al sangue la sua ricchezza e l'abbondanza naturale, fortifica a poco a poco i costituzioni linfatiche, deboli o debilitate, ecc. È provato esser più nutritiva della CARNE e 100 volte più economica di qualunque altro rimedio.

Provate e vi persuaderete — Tentare non nuoce

S. MARCO, CALLE PIGNOLI, 781, LA PRUGEVOLISSIMA

FLOR SANTI

Unica nel suo genere premiata in più Esposizioni ed a quella Universale di Parigi 1878

approvata dalle primarie Autorità mediche d'Europa

Una scatola cilindrica per 12 Minestre L. 3; Idem per 24 Minestre L. 5.50 con relativa istruzione annessa, facile e breve. — Si spedisce in tutte le parti del mondo, franco d'imballaggio contro rimessa del relativo importo alla Casa E. BIANCHI e C. Venezia, (S. Marco) Calle Pignoli, N. 781.

Deposito in Pordenone presso la Farmacia **Adriano Roviglio**.

Gli spacciatori non autorizzati dalla Casa E. BIANCHI e C. sono considerati falsificatori — Scusat d'uso ai Farmacisti, Pasticcieri e Locandieri.

Gusto sorprendente

Brevet. da S. M. Umberto I

RIMEDIO SOVRANO PER TUTTI
specialmente per
BAMBINI E PUERPERE
Impossibile calcolare il suo gran valore nel mantenere il sangue pur mediante l'uso della più dolce, e più saporosa **FLOR SANTI**.
Il più potente dei Riconstituenti — Con pochi centesimi al giorno chiunque può aver una ferrea salute.

N. 851. Provincia di Udine. 3. pubbl. Comune di Medun.

Il Sindaco del Comune di Medun avvisa:

A tutto il 20 corrente ottobre è aperto il concorso al posto di Maestra nella scuola mista del Capoluogo di Medun da istituirsi in seguito a consigliere delibera 27 aprile 1879, cui va annesso l'anno scolastico di lire 550 pagabili in rate mensili posticipate sulla cassa comunale di Medun e Navarons.

Le aspiranti dovranno entro il termine suddetto, presentare a quest'Ufficio comunale le loro istanze debitamente corredate; e la maestra eletta avrà l'obbligo di impartire la istruzione per due ore in tutte le domeniche e giovedi alle fanciulle della frazione di Navarons, distante circa chilometri due e mezzo dal Capoluogo.

Dall'Ufficio comunale di Medun, li 2 ottobre 1879.

Il Sindaco
Michellini

IL POLICALLIGRAFO

o moltiplicatore di scritti, d'invenzione della **Ditta Fratelli Arduini di Rovereto (Trentino)**, ormai adottato dai Municipi, Negozianti e Privati è riconosciuto superiore ad ogni altro simile ritrovato. Attestati a josa sono ostensibili. All'eleganza e solidità dell'esteriore s'accoppia la convenienza del prezzo. La stessa Ditta fornisce inoltre Pasta Policalligrafica sciolta con adatta istruzione e relativo inchiostro a prezzi mitissimi. Dirigere le domande direttamente.

SOCIETÀ R. PIAGGIO & F.

VAPORI POSTALI

Da Genova all'America del Sud

PARTENZA IL 22 D'OGNI MESE

Il 22 ottobre partirà per

MONTEVIDEO E BUENOS - AYRES
toccando Barcellona e Gibilterra

il VAPORE (Viaggio in 20 giorni)

UMBERTO I.

PREZZO DI PASSAGGIO IN ORO

Prima Classe Fr. 850 — Seconda Fr. 650 — Terza Fr. 220.

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via S. Lorenzo, Nnm. 8, Genova.

POLVERE SEIDLITZ DI MOLL

Prezzo di una scatola originale suggellata f. l. — V. A.

Le suddette polveri mantengono in virtù della loro straordinaria efficacia nei casi più variati, fra tutte le finora conosciute medicine domestiche l'incostituito primo rango. Le lettere di ringraziamento ricevute a migliaia da tutte le parti del grande impero onorano le più dettagliate dimostrazioni, che le medesime nella stitichezza abituale, indigestione, bruciore di stomaco, più ancora nelle convulsioni nifride, dolori nervosi, batticuore, dolori di capo nervosi, pienezza di sangue, affezioni articolari nervose ed infine nell'isterica ipocondria, continuato stimolo al vomito e così via, furono accompagnate dai migliori successi ed operarono le più perfette guarigioni.

AVVERTIMENTO:

Per poter reagire in modo energico contro tutte le falsificazioni delle mie polveri di Seidlitz ho fatto registrare in Italia la mia marca di fabbrica e sono quindi al caso di poter difendermi dai dannosi effetti di tali falsificazioni con giudiziaria punizione tanto del produttore che del venditore.

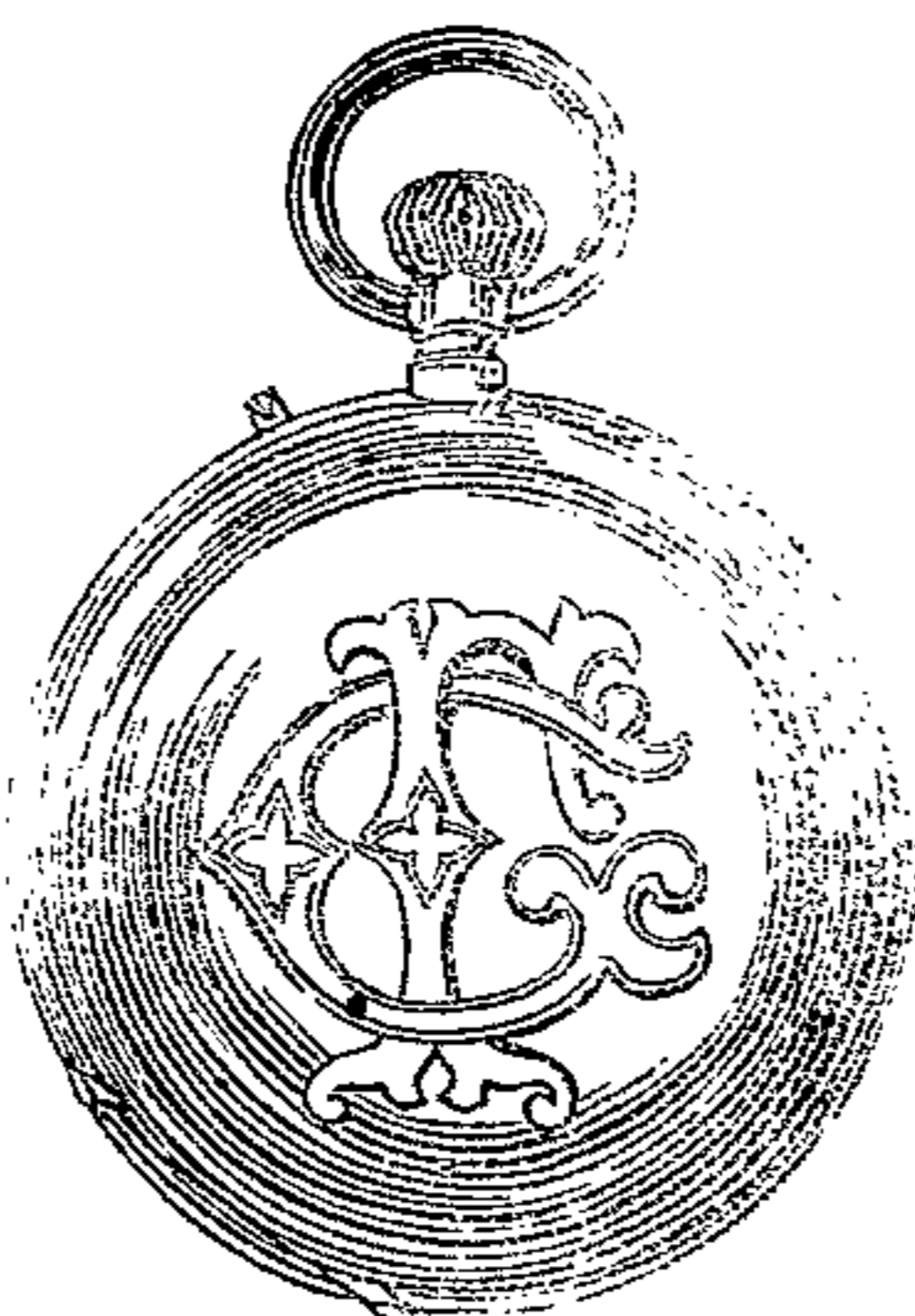
A. MOLL

fornitore alla R. corte di Vienna.

Depositi in Udine soltanto presso i farmacisti Sig. A. FABRIS e G. COMESSATI ed alla Drogheria del farmacista **MASINI FRANCHESCO** in fondo Mercatovecchio.

CRONOMETRO A REMONTOIR
ECONOMICO

molto in uso dal personale nelle ferrovie inglesi
per Lire 45 con iniziali Lire 55



Remontoir di metallo da L. 15 a L. 30
idem d'argento > 30 > 60
Grande assortimento di Remontoir
e catene d'oro a prezzi molto vantaggiosi.

G. FERRUCCI
UDINE, VIA CAVOUR.

AVVISO.

Trovati vendibile presso i sottoscritti: **Trebbiatori** a mano per frumento segale e semenza di erba medica, **Trinciapaglia** perfezionati e **Tritatori** per granone ed avena, ultimo sistema e di sommo vantaggio per ogni Proprietario di cavalli. Tutto a prezzo di fabbrica.

FRATELLI DORTA.

Si conserva inalterata la qualità di ogni acqua. Si usa in ogni stagione. Unica per la cura febbrile, miosica e d'infiammazione.



ACQUE DELL'ANTICA FONTE

PEJO

Si spediscono dalla Direzione della Fonte in B e via dietro vaglia postale:
100 bottiglie acqua L. 23.— L. 36.50
Vetri e cassa > 13.50
50 bottiglie acqua > 12.— > 19.50
Vetri e cassa > 7.50

Cassa e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia.

Da **GIUSEPPE FRANCESCONI** librajo in Piazza Garibaldi N. 15 trovasi un grande assortimento di libri vecchi e nuovi, monete ed altri oggetti d'antichità, assume qualunque commissione, a prezzi discreti; compra e permuta qualsiasi libro, moneta, carta a peso ecc. ecc.

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE
la deliziosa Farina di Salute Du Barry
REVALENTA ARABICA
RISANA LO STOMACO, IL PETTO, I NERVI,
IL FEGATO, LE RENI, INTESTINI, VESCICA,
MEMBRANA MUCCOSA, CERVELLO, BILE
E SANGUE I PIU AMMALATI.

Non più medicine.

PERFETTA SALUTE restituita a tutti e senza medicine senza purghe, né spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

Ogni malattia cede alla dolce **Revalenta Arabica**, che restituisce salute, energia, appetito, digestione e sonno. Essa guarisce senza medicine, né purghe, né spese le dispesie, gastriti, gastralgie, ghiandole, ventosità, acidità, ipituita, nausea, flatulenza, vomiti, stitichezza, diarrea, tosse, asma, tisi, ogni disordine di stomaco, gola, fiato, voce, respiro, bronchi, vesica, fegato, reni, intestini, mucosa, cervello e sangue; 33 anni d'invariabile successo.

N. 90.000 cure, comprese quelle di molti medici del duca di Pluskw, della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Parigi, 17 aprile 1862.

In seguito a malattia epatica io era caduta in uno stato di deperimento che durava da ben sette anni. — Mi riusciva impossibile di leggere o scrivere; soffriva di battiti nervosi per tutto il corpo, la digestione era difficilissima, persistenti le insonnie ed era in preda ad una agitazione nervosa insopportabile, che mi faceva errare per ore intere senza verun riposo; era sotto il peso d'una mortale tristezza. Molti medici mi avevano prescritti inutili rimedi; ormai disperando volli far prova della vostra Farina di salute. Da tre mesi essa torna il mio abituale nutrimento. Il vero nome di **Revalenta** le si conviene, poichè, grazie a Dio, essa mi a fatto rivivere e riprendere la mia posizione sociale.

Marchesa De Bréhan.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Prezzi della Revalenta

La Revalenta in scatole: 1/4 kilogr. lire 2.50, 1/2 lire 4.50, 1 Lire 8, 2 1/2 lire 19, 6 lire 42, 12 lire 78 — **La Revalenta al Cioccolato in polvere:** 12 tazze lire. 2.50, 24 lire 4.50, 48 lire 8; **in tavolette:** 12 tazze lire 2.50, 24 lire 4.50, 47 lire 8 — **I Biscotti di Revalenta:** 1/2 kilogr. lire 4.50, un kilogr. lire 8.

Casa Du Barry e C. (limited) N. 2, Via Tomaso Grossi; Milano, e in tutte le città presso principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori: **Udine** A. Filiozzi, e Comessati — **Tolmezzo** Giuseppe Chiussi — **S. Vito al Tagliamento** Quartaro Pietro — **Pordenone** Roviglio e Varascini — **Villa Santina** P. Morocutti.

DAL CLUB DEI VELOCIPEDI DI SICUREZZA

Il sig. **ERLACH** ha già migliorato sensibilmente il suo **Velocipede** di sicurezza, provvedendo cioè le ruote con sovrapposizione (cuscini) di gomma in guisa che la velocità del ruotabile viene di gran lunga aumentata, evitando affatto il tremolio del medesimo. Per viaggiatori riesce quindi questo miglioramento di un grande vantaggio, poichè non si corre pericolo d'intaccare né i polmoni né il sistema nervoso.

Il sottoscritto percorse 30 miglia tedesche senza interruzione, con un simile ruotabile, nel termine di ore 13, e senza soffrire una speciale stanchezza.

Durante questo autunno il sig. **ERLACH** e **ULLRICH** di Villacco intraprenderanno un viaggio da Villacco per Predil a Gorizia e Trieste.

Riguardo poi ad ulteriori indicazioni, come pure ai prezzi di questo ruotabile, si trasmettono a richiesta con la maggior possibile sollecitudine, e si spediscono anche fotografie verso francobolli da 60 centesimi.

Villacco, 2 ottobre 1879.

W. E. ULLRICH scrivano
Club Velocipedi di sicurezza

Collegio Convitto Maschile Peroni IN BRESCIA

Sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico 1879-80 al Convitto ed alle annesse Scuole, cioè: Scuola elementare, Scuola Ginnasiale, Corso Preparatorio alla **SCUOLA COMMERCIALE** di 5 corsi regolari, Scuole Libere di disegno, musica, ballo, ecc. — I programmi si spediscono gratis dietro richiesta.